

Taio, domenica 11 aprile 2010

Relazione assemblea annuale 2010

Buongiorno a tutti, e grazie per la partecipazione.

Ci ritroviamo dopo un anno per la nostra consueta Assemblea ordinaria, quest'anno con una novità molto ben visibile: di solito il sottoscritto se ne stava seduto tra i presenti, ascoltando un po' distrattamente numeri e discorsi, invece questa volta non posso, e i discorsi tocca farli a me.

Saluto Guido che da un anno mi ha passato il testimone. Lo ringrazio per il suo impegno nei nove anni di mandato, perché ha saputo conservare lo spirito e la vitalità dell'associazione. Lo ringrazio soprattutto per i consigli e per l'aiuto che mi ha prestato durante questo primo anno di presidenza.

In un anno succedono tante cose, non tutte belle: Abbiamo salutato la Carla, persona a cui tutti noi eravamo affezionati.

Abbiamo vissuto il dramma che ha colpito Giulia e la sua famiglia.

Purtroppo la vita non fa sconti a nessuno, nemmeno a noi di "Aca de vita"!

Ricordo don Carlo Corazzola dal Perù, e padre Graziano Stablum in Brasile, missionari con cui collaboravamo, e che durante l'anno ci hanno lasciato.

Ho un affettuoso ricordo del Paolo, e del suo immancabile "Come vala via per Lover?" quando lo incontravo seduto davanti alla porta per andare da Guido.

Un pensiero anche per tutti gli altri famigliari dei nostri soci che personalmente non ho avuto piacere di conoscere.

Intanto "Aca de Vita" raggiungerà quest'anno il 17° anno di fondazione.

Un'avventura che va avanti dal '93 fatta di solidarietà, amicizia, e qualche discussione. Un incontro di persone con diverse sensibilità, ma con la capacità di saper guardare anche a chi rimane indietro, e di conseguenza fare qualcosa.

Adesso va di moda la "solidarietà col cellulare", un modo molto economico per sentirsi buoni: di solito bastano due euro. E non c'è nemmeno bisogno di scervellarsi tanto, e neppure di fare tanta fatica: bastano solo pochi secondi per fare un numero!

Per carità... niente in contrario. Mi sto solo chiedendo: cosa è 'sta roba!?

La filosofia di "Aca de vita" non è questa, a chi vuole darci una mano chiediamo molto più di cinque secondi. Chiediamo di mettere a disposizione del tempo vero, per raccogliere ferro, tagliare aiuole, organizzare mercatini, oppure impegnarsi in altro modo. Perché solidarietà non è solo raccogliere denaro, è anche guardare verso chi stai aiutando. Chi dedica mezza giornata a tagliare aiuole, magari sotto il sole, gratis, si domanderà prima o poi quello che sta facendo, penserà a chi sta aiutando... probabilmente emergeranno anche perplessità e dubbi, perché no? Ma è proprio questo il cammino della solidarietà. Una cosa che non è possibile fare col cellulare!

Permettetemi dunque di ringraziare tutte le persone che quest'anno e negli anni passati sono riusciti a sprecare più di cinque secondi per "Aca de vita".

Un grazie anche ai famigliari dei volontari, che qualche volta devono sopportare ritardi, o improvvisi cambi di programma. Anche se poco visibile, questo è un apporto molto importante per la nostra associazione.

E poi il solito appello per cercare nuovi volontari.

Perché siamo pochi e abbiamo bisogno di persone per continuare nel nostro percorso. Perché a volte ci sentiamo soli, perché abbiamo più richieste che risorse... Certo, questa non è una proposta di grido: chiedere alla gente di regalare tempo, mentre il mondo va in tutt'altra direzione, non è facile. Non bisogna comunque disperare: fin qua siamo riusciti ad arrivare, subito non dobbiamo fermarci, più avanti vedremo...

Nel corso dell'anno ci siamo riuniti più volte: Non ho mai convocato esclusivamente il direttivo, questo non perché ne sottovaluti l'importanza, ma penso che "Aca de vita" è, e può comportarsi in maniera diversa da una società per azioni. Come ho detto sin dall'inizio mi riserverò di convocare il direttivo solo per casi particolarmente delicati. Preferisco invece le riunioni aperte, dove tutti possano partecipare ed esprimere la loro opinione. Quest'anno poi, in quasi tutte le riunioni abbiamo avuto la fortuna di avere la presenza di missionari od operatori laici che hanno potuto raccontarci la loro esperienza. Ricordo che le nostre riunioni sono aperte anche ai non soci. Ci riuniamo di regola il primo martedì di ogni mese, però è difficile rispettare questa scadenza. Per fortuna ci viene in aiuto il cellulare, che con un SMS avvisa per tempo i soci, e chi ne fa richiesta, sulle date delle riunioni, ...così ho fatto anche pace col cellulare di cui prima ho parlato male.

Rimanendo nel campo della tecnologia, ricordo il nostro sito internet: www.acadevita.org, ideato e tenuto costantemente aggiornato da Giuseppe, il nostro mago del computer. C'è su tutto: dalla nostra storia ai nostri progetti alle nostre attività, si possono leggere lettere che riceviamo dai missionari e vedere delle foto, c'è la possibilità di mandarci e-mail, ed anche un appello molto discreto, per lasciarci qualche soldo oppure venire ad aiutarci.

Inoltre, grazie a Renato, che è uno del ramo, abbiamo guadagnato anche un piccolo spazio televisivo: un breve spot di 10 secondi su TCA. La visibilità non fa mai male!

Attualmente soci aderenti sono una novantina e se qualcuno, anche dei presenti, si fosse dimenticato di tesserarsi può sempre riparare... (magari anche alla fine dell'assemblea).

Ricordo che "Aca de vita" è un'associazione ONLUS e le offerte fatte a nostro favore possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. E' inoltre possibile (o almeno lo dovrebbe) devolvere ad "Aca de vita" il "5 per mille", ricordatevelo al momento della compilazione del modello 730, Unico, o CUD. Ricordatelo, e fatelo presente anche ai vostri amici!

Un grazie all'Amministrazione Comunale di Taio che dopo aver trovato un riparo per il nostro camioncino, da un anno ci ha concesso la sede, presso i locali dell'ex caseificio. Un altro grazie all'Amministrazione Comunale per l'attenzione che ci presta, ed il sostegno, dimostrato in più occasioni, e con i fatti, alla nostra associazione.

Sarei poi contento se al termine della mia relazione, il signor vice-sindaco, prendesse la parola per un saluto all'assemblea. (a questo proposito vi porto il saluto del sindaco che causa una leggera malattia non può essere presente).

Ringrazio gli amministratori della Cassa Rurale d'Anaunia per la sensibilità con cui seguono e sostengono le nostre iniziative.

Ringrazio Pio e Gemma Barbacovi per i locali che ci concedono in via Roma, per noi un deposito indispensabile e molto utile in occasione delle "Contrade in festa".

Un grazie alla famiglia Perenthaler che ci ha ospitato per anni nella sua casa. E da cui, a dire il vero, non abbiamo ancora completato il trasloco.

Un grazie anche al Gruppo Pensionati ed Anziani di Taio, sempre disponibile, e che anche quest'anno ci ospiterà nella loro sede per il pranzo.

Prima di elencare alcune delle nostre attività vorrei ricordare due progetti in cantiere che vorremmo fossero importanti: uno per ricordare Carla, l'altro, in collaborazione con i giovani di Nanno, per ricordare Matteo. Al momento non sono ancora definiti, contiamo di farlo nel proseguo.

Ora innanzitutto, vorrei ricordare i nostri principali referenti di quest'anno, che sono stati: don Beppino Larcher in Etiopia, padre Sathia, che pur vivendo in Italia si occupa dei problemi in India, monsignor Dante Frasnelli in Perù, suor Maria Bolzoni in Etiopia, fratel Stefano Invernizzi a San Pietroburgo, Gippetto Zadra in Brasile, suor Ida Sonn in Cile, suor Amedea Chini in Tailandia, Corradini Flavio volontario in Etiopia, padre Fabio Gilli missionario non vedente in Togo, Maria do Sameiro in Vietnam. Sicuro che in qualche modo arriverà fino a loro, propongo un applauso per queste persone.

Purtroppo non tengo un diario, e sono anche piuttosto disordinato, perciò l'elencazione delle attività sarà molto sintetica, non cronologica, e con la speranza di non dimenticarmi troppe cose.

Premetto che gli aderenti che partecipano alle varie attività dell'associazione sono assicurati contro infortuni, e danni causati a terzi.

Cominciamo con il ferro e il taglio aiuole.

Due attività che richiedono molto personale, sarebbe bello essere qualcuno di più. Tuttavia anche l'anno scorso ci siamo arrangiati. Un plauso a tutti quelli che si sono impegnati in queste due attività.

Un grazie extra a Rino, per il perfetto mantenimento del campo sportivo, anche l'Ancona ne ha giovato e adesso sta viaggiando nelle zone alte della classifica.

Poi i mercatini proposti dalle nostre lady, in pretura a Cles, nei ricoveri di Malè e di Taio, nel convento di Mezzolombardo, in piazza a Cavareno e ad Andalo, poi di nuovo a Taio per la festa delle contrade, anche col mercatino dei libri, che è stato poi ripetuto in altre due occasioni: a Cles e a Mezzolombardo.

Abbiamo effettuato alcuni traslochi.

Abbiamo curato parte della distribuzione di Taio notizie.

Siamo andati in un paio di scuole a presentare i nostri progetti.

Abbiamo aderito all'iniziativa "Pro Abruzzo" promossa dalla Cassa Rurale d'Anaunia.

Nell'autunno abbiamo organizzato qui all'auditorium, un ciclo di conferenze dal titolo: "Tre serate per capire dove va il mondo". Molto apprezzate dai non tantissimi partecipanti.

Con l'arrivo della prima neve abbiamo poi provveduto allo sgombero dei marciapiedi di Taio e a liberare i cimiteri del comune.

Nel periodo natalizio per conto dell' "Aca de vita" Vittorio ha provveduto alla distribuzione degli alberi di Natale in quel di Cles.

Poi c'è stato il concerto d'inizio anno della corale "Antares" ad Andalo.

Ora abbiamo cominciato con le serate teatrali: una a Tuenno a cura della filodrammatica "Nicola Parrotta" di Lavis. L'altra doveva essere ieri a Tres con la filodrammatica "Amicizia" di Romeno. Purtroppo è saltata causa l'infortunio di uno degli attori.

Ricordo gli altri due appuntamenti: sabato prossimo 17 aprile a Nanno con la filodrammatica "La sortiva" e sabato 24 aprile a Taio, con la compagnia di Cles.

Per ultimo ringrazio tutte le persone che in occasione di eventi, lieti o tristi, della loro vita, si sono ricordati di noi lasciandoci un'offerta.

E con la paura di aver dimenticato qualcuno ringrazio tutti, ma proprio tutti, quelli che in qualsiasi modo si sono adoperati in favore della nostra associazione.

Termino chiedendo scusa per le piccole incomprensioni che all'interno di un gruppo possono capitare nel corso dell'anno. Anche a causa del presidente!

Concludo (finalmente) ringraziandovi dell'ascolto!